

La valorizzazione del centro storico di Ferrara è sicuramente, tra gli obiettivi di legislatura, uno dei più complessi da realizzare, per la gamma degli strumenti di intervento necessari e per la pluralità dei soggetti, pubblici e privati, che chiama in causa: il centro cittadino è contemporaneamente la sede di tante attività di servizio e commerciali, di attività culturali, ed è in sé un intreccio di cultura, storia e monumenti da conservare e preservare.

Assieme agli incentivi alle attività economiche che in centro hanno luogo, al ripristino e all'ampliamento di una vera zona a traffico limitato, si è posto il problema di come intervenire su alcune piazze che con il tempo e le trasformazioni intervenute hanno mutato di segno: perché se ne fa un uso improprio, o perché sono inutilizzabili, o ancora perché non sono belle come altre parti della città. Certo, c'erano nei cassetti dell'Amministrazione progetti e ipotesi di intervento per ciascuna di esse: ma interventi sui singoli punti non avrebbero rivitalizzato un insieme armonico e collegato. Per questo la Giunta ha scelto di indire un Concorso di idee sulla valorizzazione delle piazze centrali, assumendole come un sistema organico, da connettere e caratterizzare

Hanno partecipato al Concorso 80 progetti, e tra questi molti provengono da studi di grande prestigio. La giuria, composta da tecnici indicati dai Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti e da esperti di urbanistica e architettura, ha attribuito il primo premio ex aequo a due progetti; due sono i progetti segnalati, ed uno quello menzionato.

La mostra di questi progetti nella residenza Municipale, aperta fino al 19 gennaio 2004, costituisce, per l'Amministrazione e per i cittadini che la visiteranno, un'occasione proficua per ripensare al centro della città con una visione dinamica e unitaria.

Credo che i progetti del Concorso siano strumenti che ci aiuteranno a costruire una visione della città, che prende



le mosse dalla storia della sua configurazione e prova a restituire alle piazze la loro insostituibile funzione di aggregazione urbana.

Molti fattori concorrono a costruire questa visione: la storia, le idee che i progetti in mostra illustrano, i vincoli del presente dalle trasformazioni della società ferrarese alla responsabilità di intervenire su un centro storico che è nella sua interezza Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Credo tuttavia che sia giusto aprire una discussione ampia che coinvolga sulle soluzioni ipotizzate i cittadini, e non solo i tecnici e gli amministratori: chi abita o lavora in centro, chi ci passeggia o ci viene a far compere può concorrere a costruire questa visione. Per questo terremo alla fine di gennaio un ampio forum con la cittadinanza, che fornisca indicazioni condivise sulle soluzioni da adottare.

Gaetano Sateriale



In mostra i progetti per le piazze

Nel corso di quest'anno il Comune ha bandito un concorso di idee, aperto ai progettisti laureati in ingegneria e architettura, riguardante una parte importante del sistema delle piazze centrali della città, ovvero, da sud a nord, piazza e via Cortevecchia, piazza Municipale, l'ex giardino delle Duchesse, piazza Castello, piazza della Repubblica. Ora i lavori che hanno partecipato al concorso saranno esposti al pubblico dal 18 dicembre al 19 gennaio 2004 nel Salone d'Onore del Palazzo del Municipio.

Gli obiettivi del concorso sono il miglioramento della fruibilità dei luoghi e la valorizzazione del sistema nel suo complesso, evidenziando le relazioni tra i vari spazi di piazza senza però perdere di vista il carattere peculiare di ognuno di essi. I progetti partecipanti hanno quindi affrontato queste tematiche nella forma di proposte, spunti, e idee progettuali, come di norma prevedono i concorsi di idee, riguardanti ipotesi di utilizzazione funzionale, definizione delle caratteristiche dei materiali di arredo, pavimentazioni e sistemi di illuminazione, fino a comprendere uno studio complessivo della viabilità carrabile e pedonale delle aree oggetto del Concorso.

La Giuria, nominata dalla Giunta comunale e formata da rappresentanti indicati dai Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti e da due esperti nel campo dell'Architettura e dell'Urbanistica, ha valutato i progetti pervenuti sulla base del raggiungimento degli obiettivi complessivi preposti dal Concorso ed ha deciso di attribuire il primo premio ex equo ai progetti intitolati "La Bella Architettura" e "Fabbrica

Nova" considerando "l'efficacia delle soluzioni, la diversità degli approcci e il differente livello di fattibilità delle proposte".

Il progetto proposto da "Fabbrica Nova" si pone con determinazione e accuratezza l'obiettivo di ricondurre a una certa unitarietà l'insieme degli spazi centrali della città comprendenti in essi anche i giardini di Viale Cavour. In particolare sembra interessante il tentativo di articolare la quota dello spazio pubblico enfatizzando l'ingresso del Castello Estense dal lato Ovest. La soluzione di Piazza Cortevecchia appare orientata alla ricomposizione di una certa unitarietà dei fronti unificati tra nuovo intervento e rifacimento della facciata dell'edificio degli uffici comunali.



Il progetto di "La Bella Architettura", invece, ricomponne la unitarietà degli spazi centrali della città affidando prevalentemente al sistema della pavimentazione la capacità di governare l'insieme. Le soluzioni specifiche invece commentano di volta in volta i caratteri dei differenti spazi delimitando Piazza della Repubblica, definendo con precisione il percorso di attraversamento del Giardino delle Duchesse, anche recuperando i volumi esistenti, e impostando per Piazza Cortevecchia una soluzione che, accettando il carattere frammentario, ne ripropone la riqualificazione reinventandone una certa monumentalità in sintonia con l'insieme degli altri spazi centrali.

Oltre ai progetti vincitori, sono stati menzionati due progetti dal titolo "Lievi come leopardi" e "L'anello mancante" ed è stato inoltre segnalato per la specifica soluzione ipotizzata per Piazza Cortevecchia il progetto intitolato "Anything you thing".



Il concorso di idee sviluppatosi durante il corso di quest'anno ha avuto quindi esiti particolarmente positivi con la partecipazione di sessantacinque gruppi, tra i quali sono stati individuati due vincitori ex equo, due segnalati e un menzionato. Tra i numerosi progettisti provenienti da tutta Italia, emergono i nomi dell'architetto Carlo Aymonino e l'architetto Vieri Quilici, attualmente tra i più prestigiosi del settore.

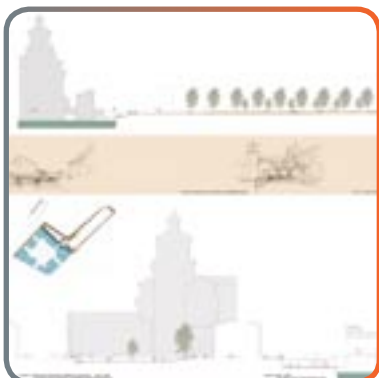


Nell'ambito della presentazione dei progetti vincitori il 16 gennaio 2004 si terrà un convegno sugli esiti del concorso presso la Sala Consigliare, durante il quale verranno esposti dai progettisti i progetti vincitori, segnalati e menzionati, ed anche il progetto del prof. Vieri Quilici, pervenuto fuori termine per la partecipazione al concorso ma, su espressa richiesta del progettista, messo a disposizione del dibattito culturale della città, al fine di offrire uno spunto di riflessione su quale forma sarà più adatta per ciascuno spazio di piazza. Se l'anno 2003, infatti, è stato dedicato alla progettazione, a partire dal 2004 partirà il processo di attuazione concreta delle idee prima create nell'ambito del concorso, poi discusse e approfondite nel corso delle giornate della mostra dedicate agli esiti dello stesso, ed infine, all'inizio del 2004, oggetto di un dibattito nel corso di una giornata di lavoro di "urbanistica partecipata", da un campione di cittadini.



Inoltre appare importante ricordare che, parallelamente all'attività del concorso, è in fase di completamento l'iter burocratico per la realizzazione del progetto di manutenzione straordinaria di Piazza Repubblica. I lavori, che interesseranno la risistemazione della pavimentazione e dell'arredo, partiranno indicativamente entro i primi mesi del 2004; la scelta strategica dell'Amministrazione di intervenire preventivamente in questa piazza è stata dettata dall'evidente stato di degrado, noto a tutti, in cui questo importante luogo urbano versa tutt'ora.

Nelle immagini alcune tavole dei progetti



È nata la CartaGiovani

È nata la CartaGIOVANI del Comune per offrire ai ragazzi condizioni particolari per la fruizione dei servizi culturali pubblici e privati. Ai titolari della carta sono riservati anche sconti e facilitazioni offerti dai soggetti e dalle aziende che aderiscono all'iniziativa.

La Carta è gratuita ed è riservata ai giovani di età compresa tra i quattordici ed i trenta anni. Per averla ci si dovrà rivolgere ai punti di distribuzione: il centro Informagiovani, nella sua sede centrale di via Lollo e nelle sedi decentrate di San Martino, Porotto e Barco; Area Giovani in via Labriola 11; la biglietteria del Teatro Comunale e presso l'Unità Operativa AdolescentiGIOVani Via Previati, 6.

La Carta ha valenza annuale e ad ogni scadenza sarà rinnovata nella grafica e sarà aggiornato anche il libretto delle convenzioni, attualmente oltre 100, che viene fornito all'atto dell'iscrizione.

Una versione continuamente aggiornata del libretto sarà disponibile sul sito internet di occhiaperti.net nel link dedicato alla Carta.

Il sito, oltre a fornire l'elenco aggiornato degli esercizi convenzionati, conterrà anche articoli redazionali sulla vita culturale della città: un nuovo spettacolo, un nuovo locale, un'artista emergente...

Il sito attiverà, inoltre, una newsletter informativa, che riassumerà e talvolta amplificherà i contenuti del sito stesso, rivolta esclusivamente a coloro che si saranno iscritti alla mailing list.

È attiva anche una linea telefonica 0532.747407, alla quale potranno essere segnalati eventuali pro-

blemi di utilizzo e di reperimento della Carta. A questo numero potranno rivolgersi gli utenti anche per ottenere spiegazioni e chiarimenti sull'utilizzo della Carta. Questo servizio dovrebbe aiutare a risolvere in tempo reale un'altissima percentuale dei problemi che si dovessero presentare nell'utilizzo della Carta e ad impedire che tali problemi, rimanendo senza soluzione, portino ad uno svilimento dell'iniziativa.



Il mantenimento del rapporto diretto con i giovani consentirà altresì di monitorare le loro esigenze ed i suggerimenti per le nuove edizioni della carta stessa.

Partner dell'Amministrazione comunale nella realizzazione di questo progetto è stata la Cassa di Risparmio di Ferrara, mentre la parte commerciale vera e propria è stata curata dallo "Studio Daniele Barillari M.P.M."

Videoteca-biblioteca
VIGOR

c/o Sala Boldini
Via Previati 18

Orari di apertura:
ogni **martedì** e **giovedì**
non festivi dalle **ore 15,00**
alle **ore 18,00**
ogni **mercoledì** non
festivo dalle **ore 9,00** alle
ore 13,00

Tel. 0532 – 247530
cinema@comune.fe.it

Aperto un nuovo spazio tematico dedicato al cinema

Lo spazio presso il quale è stata inaugurata il 29 novembre scorso la nuova videoteca-biblioteca era sede, ormai diversi anni fa, della gloriosa palestra Vigor, da dove sono passati molti campioni che hanno dato lustro al pugilato ferrarese. E' sembrato giusto, quindi, mantenerne il nome, anche perché la videoteca-biblioteca è dedicata al cinema, e la "nobile arte" del pugilato ha fornito e continua a fornire ampi spunti di suggestione alla settima Musa.

Grazie anche al sostegno della Regione Emilia Romagna, che ha contribuito con circa 50 mila euro tanto alla ristrutturazione dei locali, quanto al loro arredamento, il Comune può finalmente offrire ai cittadini – con attenzione rivolta, anche se non esclusivamente, verso l'ambito scolastico, universitario e delle associazioni culturali – un luogo deputato all'approfondimento critico dei molti aspetti della cultura cinematografica ed audiovisiva, per mezzo di un patrimonio librario e video di tutto rispetto (oltre 1300 titoli di fiction, più di 2500 libri, un'importante collezione di documenti cinematografici di diversa natura) e con l'ausilio di apposite attrezzature informatiche e multimediali. La videoteca-biblioteca, infatti, è dotata, oltre che degli spazi destinati alla consultazione libraria, anche di quattro postazioni di lavoro che consentono di operare su documenti video di vario formato. Infine, grazie all'installazione di un videoproiettore con schermo, è possibile organizzare visioni collettive per un numero minimo di 8 persone, con una capienza massima di 39 persone.



o definitivamente dal prestito; non è ammesso il prestito di enciclopedie, dizionari, riviste specializzate, documenti cinematografici.

- Il materiale audiovisivo può essere visionato all'interno dei locali della videoteca-biblioteca e durante gli orari di apertura al pubblico.

- Il patrimonio audiovisivo può essere dato in prestito alle scuole pubbliche o private formalmente riconosciute di ogni ordine e grado, agli Enti ed Istituzioni Pubbliche, agli Istituti Culturali, ai Circoli Culturali, alle Associazioni culturali, alle Associazioni di Promozione Sociale, alle Cooperative Sociali e alle Associazioni di Volontariato.

- I soggetti ammessi al prestito potranno utilizzare il materiale avuto in prestito a soli fini culturali, didattici e ad esclusivo titolo gratuito.

- E' tassativamente vietata a chiunque la riproduzione del materiale avuto in prestito.



MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E FRUIZIONE

- Possono usufruire della videoteca-biblioteca scuole, studenti, insegnanti, associazioni, gruppi organizzati e singoli cittadini.

- Sono ammessi al prestito gratuito tutti i libri, a esclusione di quelli rari o di particolare pregio, quelli che sono in condizioni precarie di conservazione e tutte le opere che il Responsabile ritenga, per determinati e giustificati motivi, di dover escludere temporaneamente

Su richiesta dei medesimi soggetti ammessi al prestito del materiale audiovisivo o su iniziativa diretta dell'Amministrazione Comunale è possibile organizzare visioni collettive presso i locali della videoteca-biblioteca per un numero minimo di 8 persone e fino ad un massimo di 39 persone.



Le linee programmatiche per i servizi alla persona

Nel numero precedente di *piazza municipale* abbiamo parlato di che cos'è un Piano di zona e di come viene costruito, ora faremo il punto su quanto emerso nel corso del forum di presentazione del Piano sociale di zona del distretto di Ferrara tenutosi il sette e l'otto novembre scorso. Oltre al confronto con altre realtà, quali Pescara e Verona, sono state gettate le basi orientative del prossimo Piano di zona (2004-2005) distinte per aree di intervento. Vediamone i contenuti.

1. AREA ADOLESCENZA

Nell'Area Adolescenza del PdZ operano due Servizi del Comune di Ferrara: il Servizio Sport e Giovani e il Centro Servizi alla Persona.

Orientamenti

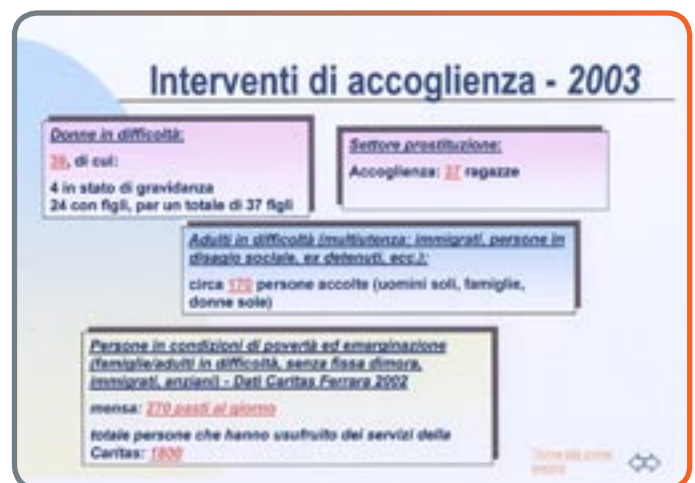
- a)** Accrescere la presenza sul territorio (zone periferiche comprese) di spazi e opportunità di aggregazione per adolescenti da progettare assieme a loro.
- b)** Consolidare gli interventi di aggregazione recentemente avviati trasformandoli in servizi permanenti sul territorio che trovano nel Comune un riferimento e un sostegno stabile.
- c)** Rafforzare l'integrazione con i servizi socio-sanitari, in particolare per quanto riguarda gli interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio, l'intervento degli operatori di strada.
- d)** Costruire punti di riferimento condivisi circa il modo di progettare degli operatori del pubblico e del privato che si occupano di adolescenza.
- e)** Accompagnare all'autonomia giovani tra i 18 e i 24 anni privi di adeguati sostegni parentali, in carico ai servizi sociali e/o provenienti da comunità, case famiglia e gruppi appartamento.

2. AREA DELL'AUTONOMIA

Nell'Area Autonomia operano tre Servizi del Comune: il Centro Servizi alla Persona, il Servizio Interventi sociali e il Servizio Istruzione e Formazione.

Orientamenti

- a)** Sviluppare servizi che si occupino di informazione, di accompagnamento e di elaborazione dei progetti di vita, valutando risorse e opportunità in relazione ai bisogni di autonomia e di integrazione sociale.
- b)** Dare continuità agli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico di competenza degli enti locali per garantire il diritto allo studio a bambini e ragazzi dis-



- bili con particolare attenzione alle situazioni di gravità.
- c)** Ampliare i servizi e gli interventi "oltre e dopo la scuola", con riferimento alle attività di tipo socio-lavorativo (tirocini, borse-lavoro, laboratori protetti, cooperative sociali) che rappresentano un necessario completamento dei servizi socio/educativi esistenti.
- d)** Consolidare il servizio di aiuto alla persona e gli assegni di cura, che rappresentano importanti strumenti di supporto e sollievo alla famiglia e concorrono a ridurre i bisogni di residenzialità.
- e)** Sviluppare azioni relative al "dopo di noi" ossia riguardanti la situazione della persona con disabilità al momento dell'uscita dalla famiglia.
- f)** Operare per una maggiore razionalizzazione del sistema di trasporti, affinché le persone che non sono del tutto autonome possano raggiungere le opportunità che il territorio mette loro a disposizione.

3. AREA DELL'INCLUSIONE SOCIALE

In quest'Area operano due Servizi del Comune:

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano, presso l'Assessorato Servizi alla Persona, Sociali e Sanitari, con sede in Via Boccacane di S. Stefano 14/e, Tel.0532-206177, fax 0532-200800, nelle persone di:

Roberto Cassoli dirigente del Servizio Interventi Sociali
Vito Martiello responsabile Ufficio di Piano
Agnese Di Martino collaboratrice

Nelle tabelle alcuni dati sugli interventi effettuati

il Servizio Interventi sociali e il Centro Servizi alla Persona.

Orientamenti

Le principali problematiche riguardano l'accoglienza e la questione della casa, la formazione e l'inserimento lavorativo e l'assistenza socio-sanitaria. Si tratta di problemi comuni alle diverse tipologie di utenza che afferiscono all'Area (immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, persone con problemi di dipendenza da sostanze, donne vittime di violenza, persone senza fissa dimora).

a) Accoglienza/Politiche abitative:

- coordinare gli interventi di accoglienza abitativa svolti da vari enti e associazioni di Ferrara, anche allo scopo di regolamentare le dinamiche di accoglienza e uscita;

- creare opportunità abitative sul mercato privato per coloro che lavorano e hanno un regolare permesso di soggiorno;

- affrontare il problema dei richiedenti asilo d'intesa con tutti gli Enti locali interessati, la Regione Emilia-Romagna e con gli Organismi decentrati dello Stato al fine di individuare fondi e modalità comuni.

b) Formazione/Lavoro:

- accrescere le opportunità di formazione e inserimento lavorativo presenti sul territorio, rafforzando la rete tra tutti gli attori coinvolti (Comune, Provincia, SerT, Carcere, Associazioni di volontariato, Centri di formazione, Sindacati, Cooperative sociali, Associazioni di imprenditori, ecc.).

c) Assistenza socio-sanitaria:

- potenziare gli interventi di assistenza socio-sanitaria a partire da un confronto tra i diversi soggetti che operano nel campo (SerT, Servizio di Igiene Pubblica, Medicina di Base, Dipartimento di Igiene Mentale, Caritas Diocesana, Associazioni di volontariato, ecc.).

4. AREA DELLA DOMICILIARITÀ

Operano due Servizi del Comune: il Centro Servizi alla Persona e il Servizio Interventi sociali.

Orientamenti

a) Offrire nelle diverse circoscrizioni un servizio articolato di sostegno e aiuto alle persone anziane che concorra ad evitare l'isolamento sociale, in particolare di coloro che, autosufficienti o non pienamente autosufficienti, vivono da soli.

b) Potenziare il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e far fronte al problema delle cosiddette "dimissioni difficili".

c) Qualificare gli interventi domiciliari effettuati da badanti e da personale di cooperative.

5. AREA MINORI/DISAGIO

Nella nuova Area Minori del PdZ (ex-Area Minori e Famiglie) operano due Servizi del Comune di Ferrara: il Servizio Istruzione e Formazione e il Centro Servizi alla Persona.

Orientamenti

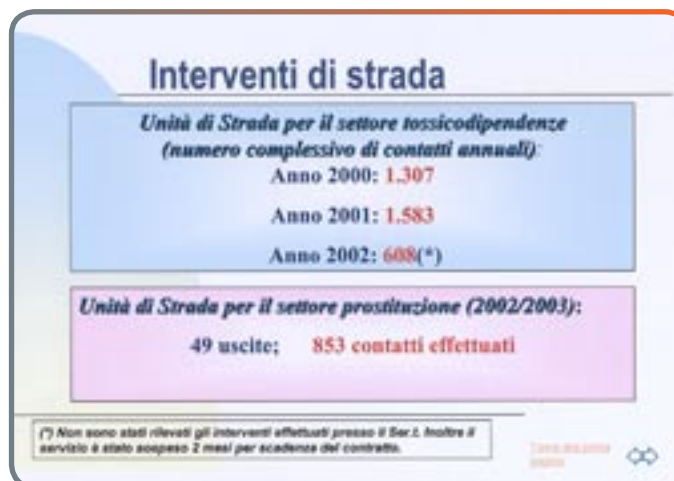
a) Ampliare l'offerta di servizi per la primissima età dal punto di vista quantitativo (più posti disponibili per minori in età 0-2 anni).

b) Rendere i servizi educativi per la primissima infanzia più "flessibili" tentando di conciliare i tempi di cura e di educazione dei bambini con i tempi di lavoro delle famiglie.

c) Costruire una Carta dei servizi del sistema educativo per la prima infanzia a Ferrara, coinvolgendo la cittadinanza sul valore sociale di tale investimento, un investimento, di fatto, anche sulla "prevenzione" del disagio.



d) Far crescere l'attenzione e rafforzare l'intervento nell'ambito delle varie forme di disagio minorile a diversi livelli istituzionali e non (dispersione scolastica e bullismo, inserimento socio-scolastico dei minori stranieri, situazione dei bambini cosiddetti 'grigi' ossia che vivono un disagio non eclatante, ma potenzialmente discriminatorio, ecc.).



e) Costruire sul territorio una rete di offerte socio-educative strutturate rivolte ai minori dai 6 a 15 anni per l'organizzazione dei tempi extra scolastici.



Torna il fascino di una dimora storica

Cybo principe di Massa Carrara, la quale vi abitò fino alla fine dei suoi giorni nel 1608.



La facciata della palazzina di Marfisa d'Este dopo cinque mesi di lavori è stata restituita al suo fascino antico.

Il restauro, finanziato dalla Circoscrizione Centro Cittadino, è stato progettato e diretto dal Servizio Beni Monumentali dell'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna. L'importo complessivo dei lavori è stato di 30.987 Euro.

La facciata della palazzina era interessata dalle problematiche tipiche dei materiali esposti agli agenti atmosferici, all'azione dei depositi organici e delle patine biologiche, perciò sono stati eseguiti specifici interventi di preconsolidamento e di pulitura sulla pietra di Verona (portale, cornici e bancali delle finestre), sui cotti ornamentali e sul paramento murario del prospetto.

CENNI STORICI

Realizzata attorno al 1559 per volontà di Francesco d'Este, marchese di Massa Lombarda, figlio del duca Alfonso I e di Lucrezia Borgia, la costruzione era compresa in un complesso di edifici piuttosto vasto, noto come i "Casini di San Silvestro", collegati tra loro da un ampio giardino di cui faceva parte anche l'adiacente Loggia Grande o Teatro (fatta costruire dal marchese tra il 1560 ed il 1570), nonché il quattrocentesco edificio turrato edificato da un membro della famiglia fiorentina dei Neroni nel 1469, oggi noto come palazzo Bonacossi, acquistato proprio dal marchese nel 1572 per unificare l'intera proprietà verso sud.

Alla morte di Francesco d'Este (1578) la palazzina passò in eredità alla figlia Marfisa, moglie di Alderano

Il Comune, proprietario dell'immobile fin dal 1861, decise agli inizi del Novecento di affidare in gestione la palazzina alla Ferrariae Decus, affinché potesse promuovere i primi veri e propri restauri dell'edificio cinquecentesco, che iniziarono nel 1909 e furono portati avanti a fasi alterne fino al 1915; oltre al recupero di alcune decorazioni interne, si approntò tra l'altro il parziale restauro del portale e del prospetto principale, quindi si realizzò lo stemma estense con l'aquila bianca tuttora presente sopra l'ingresso principale.

La palazzina fu di nuovo restaurata a partire dall'ottobre del 1937 a cura dell'ing. Carlo Savonuzzi ed inaugurata e aperta al pubblico nel 1938, grazie anche



all'allestimento di Nino Barbantini, che seguì i restauri dell'apparato decorativo all'interno e ricreò una casa-museo rievocante i passati splendori del periodo estense, arredando le stanze con mobili ed oggetti in parte ferraresi ed in parte scelti sul mercato dell'antiquariato; i preziosi arredi ancor oggi nobilitano le

belle sale, dove particolare rilievo assumono le ricche decorazioni a grottesche della bottega dei Filippi, famiglia di pittori attivi nella seconda metà del XVI sec., di cui Sebastiano Filippi, detto il Bastianino, fu l'esponente più importante. Nel corso dell'intervento degli anni Trenta, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara per celebrare il centenario della propria fondazione, Savonuzzi conservò "rigorosamente" la struttura interna dell'edificio e curò in particolare la sistemazione dei prospetti laterali e di quello meridionale, che fu piuttosto incisiva.

Nelle foto alcuni particolari della facciata della Palazzina Marfisa D'Este



VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

1999/2004

*Valorizzare i patrimoni
Difendere i valori
Sviluppare le opportunità*



Questo fascicolo presenta i principali contenuti del Bilancio di Mandato che sarà presentato nei primi mesi del 2004.

Non si tratterà del solo rendiconto consolidato delle attività dell'Ente nel quinquennio, ma della sintesi descrittiva del suo operato e di una proposta interpretativa sul ruolo svolto dal Comune, in modo da concorrere alla formazione di un giudizio da parte dei cittadini.

I differenti capitoli faranno riferimento ai campi generali di intervento del Comune e saranno suddivisi in paragrafi che – di massima – descriveranno:

- lo stato delle cose e i principali elementi di evoluzione nel quinquennio;
- le ipotesi e gli obiettivi che ci si era dati all'inizio del mandato;
- gli interventi che l'Amministrazione ha realizzato o promosso.

il Comune è la prima forma e il primo strumento di questo impegno collettivo.

Naturalmente tale compito può essere svolto con impegno e risultati differenti. Avevamo dunque l'obbligo di dare ai cittadini le informazioni per poter giudicare se l'impegno è stato onorato, se gli esiti sono stati pari, sopra, sotto le attese.

Un poco tutti abbiamo l'idea che questa città - nonostante i problemi - sia migliorata: forse per il suo ordine e la sua immagine, forse per ciò che dicono di noi, forse per una evidente maggior voglia delle persone - giovani e meno giovani - di stare insieme.

Il merito è certamente innanzitutto dei cittadini. Il Comune può solo aver aiutato questo miglioramento. I suoi impegni generali - valorizzare i patrimoni, difendere i valori e sviluppare le opportunità - si sono articolati in alcuni campi prioritari:

- nelle politiche di bilancio, mirando a una gestione oculata e attenta che non aumentasse l'onere per i cittadini ma non intaccasse la qualità dei servizi;
- nel rispetto e sviluppo della democrazia, sollecitando la partecipazione e costruendo gli strumenti di dialogo sociale adatto;
- nella cura per l'ambiente e per tutto il nostro grande patrimonio storico;
- nel sostegno alla cultura e all'educazione, per aumentare le capacità delle persone;
- nel sostegno a tutte le attività che fanno crescere il lavoro e l'impresa;
- nei servizi sociali e nel welfare, per una vita integra e dignitosa per tutti.

Per ognuno di questi temi, di seguito sono sinteticamente riportate le principali realizzazioni.

INDICAZIONI E ANTICIPAZIONI SUI RISULTATI DI CINQUE ANNI DI GOVERNO DELLA CITTÀ

Questo documento segue già questa struttura, esponendo tuttavia solamente alcuni degli elementi che nella versione completa saranno assai più approfonditi.

Il compito di un Comune - ancor prima di andare alla ricerca di nuove opportunità - è di difendere e valorizzare i patrimoni che esistono.

Non sono però solo i monumenti, le strade, il territorio a essere importanti, ma anche i valori, la capacità di vivere, di fare sacrifici e migliorare. I ferraresi possiedono quei patrimoni, individualmente e collettivamente.

Se ai patrimoni individuali si orientano le cure dei singoli, a quelli collettivi dobbiamo pensare tutti, e

Gaetano Sateriale

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* II *

Il territorio del Comune di Ferrara si estende per 400 kmq. **La popolazione** ammonta a 130.169 (-2,2% rispetto al '99).

Gli anziani al di sopra dei 65 anni sono il 25,9% della popolazione, **i giovani** sotto i 15 anni sono il 9,1%. **La presenza di immigrati** nel 2002 risultava di 25,7 immigrati ogni 1000 residenti.

Il tasso di occupazione è passato dal 59,9% del 1999 al 62,6% nel luglio 2003.

Se consideriamo la distribuzione settoriale dell'occupazione, risulta oggi per il 72% concentrata nel settore terziario, per il 23% in quello industriale, e per il 5% in agricoltura. Se questo segnala il permanere di problemi nello sviluppo del settore manifatturiero, il confronto con altri comuni capoluogo evidenzia di fatto un certo grado di equilibrio in questa distribuzione.

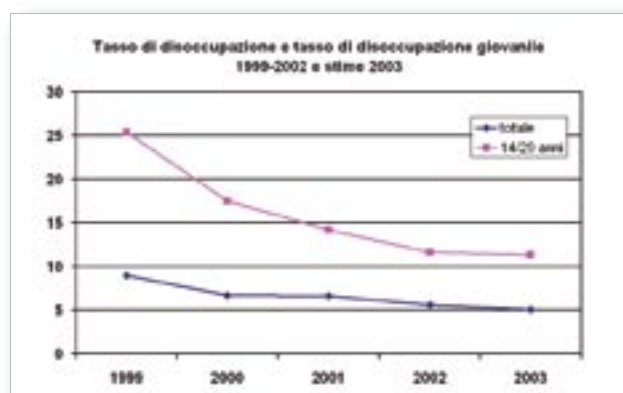
LA CITTÀ IN CIFRE



Nei tre grafici il tasso di occupazione nei tre settori in alcuni comuni capoluogo (fonte: Piano Strutturale del Comune)



Il tasso di disoccupazione è passato dal 9% del '99 al 5,1% del luglio 2003. Il tasso di disoccupazione giovanile nello stesso periodo è sceso dal 25,4% al 10,6%.



(Fonte: servizio statistica)

Tra il 1999 ed il 2002 è aumentato il numero delle imprese iscritte alla Camera di Commercio. E' rilevante che questo incremento si determini con alcune modifiche rispetto alla composizione settoriale. Calano infatti sensibilmente le imprese agricole, ed il modesto incremento di quelle del settore industriale è quasi del tutto determinato dall'aumento del settore delle costruzioni. La crescita più significativa è quella del settore terziario, che segna un incremento del 4,7%.

IMPRESE ISCRITTE ALLA CCIAA NEL COMUNE DI FERRARA

IMPRESE	1999	2002
agricoltura	2.289	2.094
Industria	2.275	2.415
di cui costruzioni	1.123	1.251
Altre attività	6.612	6.925
TOTALE	11.324	11.434

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* III *

POLITICHE DI BILANCIO

La politica finanziaria del Comune di Ferrara si è tenuta durante il mandato ad alcuni fondamentali indirizzi:

- Contenere la pressione fiscale, nei limiti necessari a salvaguardare il livello quali-quantitativo dei servizi; ciò è stato possibile anche grazie ad un'importante attività di recupero di imposte e tasse, che avviata nel 2000, ha permesso un recupero globale di ICI e TARSU fino ad oggi di 9 milioni di euro.

- Affrontare la gestione dei debiti pregressi per permettere nuovi investimenti, attraverso l'estinzione di mutui onerosi e la rinegoziazione dei tassi di interesse. In questo modo dal '99 si sono potuti risparmiare circa 3 milioni di euro di interessi passivi, nonostante 165 milioni di euro di investimenti effettuati.

- Razionalizzare le spese generali dell'Ente, mediante l'attivazione di contratti di fornitura meno onerosi.

ENTRATE

Complessivamente le entrate correnti del Comune, per

LE RISORSE

Bilancio
Patrimonio
Gestione

finanziare le spese per la gestione ordinaria, sono state in questi anni pari a **655 milioni di Euro circa**.

Esse si possono distinguere in:

1. entrate tributarie (imposte come ICI, tasse come la TARSU);
2. entrate da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti;
3. entrate extratributarie, che comprendono le tariffe pagate dagli utenti per servizi comunali, gli affitti, gli interessi attivi e altri proventi diversi;
4. entrate straordinarie.

TAB. 1 ENTRATE CORRENTI (1999-2003)

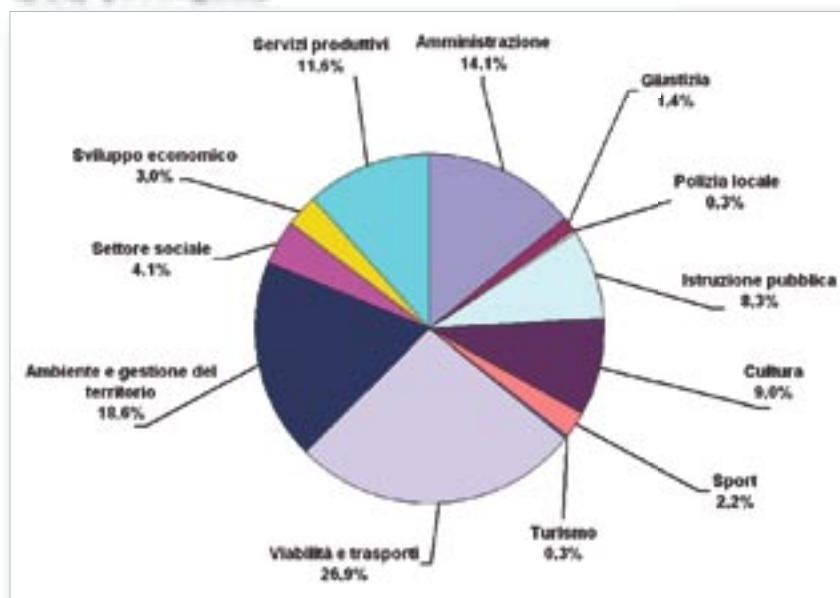
	ENTRATE CORRENTI									
	CONSUNT. 1999	%	CONSUNT. 2000	%	CONSUNT. 2001	%	CONSUNT. 2002	%	PREV. 2003	%
Entrate tributarie	54.426.000	45	52.796.000	42	57.055.000	44	77.297.000	57	87.180.000	61
Trasferimenti	38.231.000	31	41.116.000	33	43.046.000	33	25.549.000	19	19.500.000	14
Entrate extratributarie	22.930.000	19	22.356.000	18	24.020.000	18	24.803.000	18	26.312.000	18
Entrate straordinarie	6.053.000	5	8.068.000	6	6.704.000	5	7.587.000	6	9.852.000	7
TOTALE	121.640.000	100	124.336.000	100	130.826.000	100	135.236.000	100	142.844.000	100

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* V *

FIG. 2 INVESTIMENTI TOTALI PER SETTORI ANNI 1999-2003



TAB. 4 INVESTIMENTI PER ANNI 1999-2003 E RELATIVA COPERTURA

INVESTIMENTI E RELATIVA COPERTURA			
ANNI	Totale investimenti	Mutui o boc a carico del Comune	Altre entrate
1999	18.557.000	8.166.000	10.391.000
2000	20.081.000	9.491.000	10.591.000
2001	23.113.000	14.262.000	8.851.000
2002	56.380.000	22.899.000	33.480.000
2003	47.000.000	27.719.000	19.281.000
TOTALE	165.131.000	82.537.000	83.594.000

LA MACCHINA COMUNALE

Nel dare atto del contributo del personale dipendente comunale alla realizzazione e allo svolgimento delle attività dell'Ente, l'Amministrazione Comunale di Ferrara ha teso concentrare le politiche del personale, focalizzando le nuove assunzioni in alcune funzioni particolarmente rilevanti per i bisogni dei cittadini: l'istruzione e la sicurezza.

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* VI *

ESTENDERE LA PARTECIPAZIONE AL GOVERNO DELLE CITTÀ AI CITTADINI, ALLE ASSOCIAZIONI, ALLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI È SEMPRE PIÙ UNA NECESSITÀ DELLE DEMOCRAZIE MODERNE. FERRARA PUÒ CONTARE SULLA STRUTTURA DECENTRATA DELL'AMMINISTRAZIONE (LE OTTO CIRCOSCRIZIONI), SU UNA DIFFUSA RETE DI ASSOCIAZIONISMO E DI VOLONTARIATO, SU RELAZIONI POSITIVE COI SINDACATI E LE ASSOCIAZIONI DEGLI IMPRENDITORI. GLI OBIETTIVI PERSEGUITI NELL'ARCO DELLA LEGISLATURA HANNO PORTATO A SIGNIFICATIVE REALIZZAZIONI IN QUESTA DIREZIONE.

Fin dall'inizio del mandato, l'Amministrazione ha considerato che l'ampliamento delle forme di partecipazione e la sperimentazione di nuove forme di *governance* non costituiscono solo una operazione di "manutenzione straordinaria" della democrazia, ma sono indispensabili per recuperare efficienza all'azione di governo secondo due principali modalità e obiettivi:

- una informazione mirata, non ridondante e puntuale sui servizi erogati e sulle modalità di accesso agli stessi agevolando cittadini e

famiglie nell'esercizio dei loro diritti;

- una analoga informazione sulle scelte strategiche dell'amministrazione è la base per l'esercizio del diritto di cittadinanza.

Non è tuttavia l'informazione dei cittadini da sola ad attivare autentici processi partecipativi: è infatti la costruzione di obiettivi condivisi che incrementa l'efficienza dell'azione di governo.

Migliorare l'informazione dei cittadini ed il loro accesso alla vita del Comune:

- 10 sedute di Consiglio Comunale straordinario "aperto"
- Diretta radiofonica del Consiglio
- Realizzazione della Guida ai Servizi
- Realizzazione dello Sportello Unico Virtuale
- Messa in rete delle Circoscrizioni e dei centri locali di servizio

Elaborare e realizzare progetti condivisi dai cittadini e dalle associazioni:

- "Ferrara in Piano" Piano per la Salute
- Piano sociale di zona
- Piano Strutturale del Comune. Documento preliminare
- Piano di Azione Locale per l'Occupazione (P.A.L.O)
- Piano di azione locale ambientale. Contabilità CLEAR
- Piano giovani

Confrontare stabilmente le informazioni con le forze sociali ed economiche:

- Protocollo di relazioni sindacali con CGIL CISL UIL
- Protocollo di consultazione con Sindacati, Associazioni imprenditoriali, Ordini professionali.

Una illustrazione dettagliata di queste attività, del grado di coinvolgimento e dei risultati che hanno prodotto è contenuta nel Bilancio di Mandato. I bilanci sociali dell'Ambiente, della Cultura, dello Sport e dei Giovani, del settore dei Servizi alla Persona, attualmente in elaborazione, verranno resi pubblici nei primi mesi del 2004.

PARTECIPAZIONE E GOVERNO DELLA CITTÀ

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* VII *

DENTRO E FUORI LE MURA

Sono **nove i Progetti di legislatura** specificamente dedicati al centro della città, per un investimento complessivo di 4.356.000 Euro; altri venti progetti relativi allo sport, alla mobilità, al sociale, alla cultura sono ubicati in centro, per oltre 19.324.000 Euro.

Altri importanti interventi non annoverati nei Progetti di legislatura sono stati realizzati recentemente: dal nuovo Museo della Cattedrale all'illuminazione delle mura all'avvio della riqualificazione di via Bologna, nel tratto da Porta Paola a viale Volano.

Con l'attuazione del Piano del traffico, e l'ampliamento della zona a traffico limitato, si è inteso ridimensionare l'accesso delle auto nel centro, per migliorare le condizioni ambientali del centro cittadino e potenziarne l'attrattiva turistica, oltre che migliorare la qualità della vita dei residenti.

Sono stati erogati e sono in corso di erogazione finanziamenti alle imprese artigiane e del commercio per progetti di riqualificazione e per sostenere il credito attraverso cooperative di garanzia. *(Si veda al cap. Lavoro e sviluppo)*

I PROGETTI DI LEGISLATURA NEL QUADRANTE CENTRO

- Sistemazione di piazza della Repubblica
- Sistemazione piazza S.Anna
- Riqualificazione del Giardino delle Duchesse
- Rifacimento del Parco Pareschi
- Riapertura Porta S.Pietro e collegamento con viale Volano
- Rifacimento della pavimentazione vie Belfiore, Voltacasotto, Spilimbecco, Coperta, Galletto
- Rifacimento della pavimentazione di via Ragno e piazza Carbone
- Ristrutturazione ex scuola Tasso
- Pista ciclabile di via delle Erbe

AVVICINARE LA CITTÀ ESTESA

I Progetti di legislatura intervengono sulla cintura urbana con **sette progetti**, che vanno dall'illuminazione alla manutenzione stradale, alle fognature, per un ammontare di 7.915.000 Euro. Inoltre, nei vari quadranti della città, i progetti di legislatura realizzano **ventiquattro progetti** per l'ammontare di 55.188.000 di Euro, distribuiti come dalla tabella. Alcuni grandi interventi infrastrutturali, come la tangenziale est o la realizzazione della metropolitana di superficie sono compresi tra questi progetti. Importanti elementi di qualificazione delle frazioni e dei quartieri sono stati la realizzazione della Biblioteca Bassani al Barco, la ristrutturazione del Cinepo a Pontelagoscuero, il centro diurno per anziani di Denore.

CITTÀ PATRIMONIO
L'antico, il nuovo,
l'ambiente, i cittadini

I PROGETTI DI LEGISLATURA NEI QUADRANTI DELLA CITTÀ

Quadrante	Numero di progetti	Ammontare degli investimenti in euro
Nord ovest	11	9.943.000
Sud	6	5.978.000
Est	7	39.268.000
TOTALE	24	55.188.000

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* VIII *

La grande estensione del territorio comunale (400 kmq) e della sua rete stradale (circa 1000 km) richiedono consistenti investimenti di manutenzione



Gli investimenti in campo ambientale sono stati concentrati sulla realizzazione di piste ciclabili, l'acquisto di mezzi ecologici per ACFT, che sono passati da 8 nel 1999 a 25 nel 2002, la manutenzione del verde, l'estensione della rete della geotermia.

PISTE CICLABILI

1999	2004
50 km	77,5 km

VERDE FRUIBILE E SPORTIVO PER ABITANTE

1999	2004
20,27 mq	22,45 mq

INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE

1999	2000	2001	2002	2003
2.777.000	5.155.000	5.417.000	18.512.000	2.335.000

È stata incrementata in modo sensibile la raccolta differenziata dei rifiuti realizzata da AGEA:

RACCOLTA DIFFERENZIATA (in % su totale)

1999	2000	2001	2002	2003
18,30	25,62	25,00	25,02	28,88

L'ampio processo partecipativo attivato con Agenda locale 21 e le concrete politiche ambientali attivate dalla Giunta hanno valso a Ferrara riconoscimenti importanti su scala nazionale ed internazionale, l'ultimo dei quali è il premio "Città europea sostenibile 2003".

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* IX *

GLI IMPEGNI: UN SISTEMA CULTURALE INTEGRATO

Ferrara possiede un grande patrimonio culturale, una risorsa che può mirare a molteplici scopi: la crescita sociale e civile, lo sviluppo delle capacità dei cittadini, il turismo e l'economia.

La Giunta ha teso a salvaguardare e sviluppare un sistema culturale integrato ricco e fruibile, efficiente e aperto all'Europa e al mondo. L'impegno si è concentrato, in questi anni, su alcune fondamentali linee direttrici:

• *La progettualità inerente la tutela e la fruibilità del patrimonio culturale.*

Tra l'altro da segnalare:

- il restauro degli affreschi del Salone dei Mesi a Schifanoia e della Palazzina di Marfisa;
- l'inaugurazione del Museo della Cattedrale, modello di collaborazione tra Amministrazione Comunale ed Istituzione Ecclesiastica;
- l'apertura della Biblioteca "Giorgio Bassani", con vocazione prettamente multimediale;
- l'allestimento e l'inaugurazione della Casa dell'Ariosto;
- la realizzazione della nuova sede dell'Archivio Storico Comunale;
- la conclusione del restauro della Biblioteca Comunale Ariostea.

• *Il potenziamento di attività consolidate che la Giunta promuove direttamente o alle quali concorre con un ruolo determinante.*

Tra queste:

- le stagioni del Teatro Comunale e la concertistica di Ferrara Musica;
- le grandi mostre di Ferrara Arte;
- le rassegne musicali che uniscono all'originalità delle proposte un'affermata popolarità, come il Ferrara Buskers Festival e Ferrara Sotto Le Stelle;
- la programmazione cinematografica d'essai, curata dal Circolo "Louise Brooks";
- l'attività didattica della Scuola di Musica Moderna.

CULTURA E SAPERE

**aumentare
il capitale sociale
e le capacità personali**

• *L'espansione di nuove prospettive di offerta culturale, in campi diversi.*

Tra queste da segnalare:

- la ripresa di Aterforum;
- la collocazione del Jazz Club presso la sede ristrutturata del Torrione di S. Giovanni;
- l'apertura dello spazio espositivo ViaVai presso la Porta degli Angeli;
- la creazione dello spazio Buskergarden, che – dall'intento iniziale di "valvola di sfogo" per il pubblico del Busker Festival – ha ormai assunto una propria valenza autonoma.

• *La progettualità inerente al potenziamento del sistema di relazioni.*

- I due principali esempi, espressione di una progettualità integrata, sono: l'Anno di Lucrezia Borgia e il progetto Shakespeare e le arti.

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* X *

TEATRO, MUSEI E GALLERIE, BIBLIOTECHE: dati sull'utenza

TEATRO COMUNALE				
	Stagione 1998/1999	Stagione 1999/2000	Stagione 2001/2002	Stagione 2001/2002
N. SPETTACOLI	90	95	90	85
N. REPLICHE	169	187	182	187
N. SPETTATORI	58.029	60.089	57.003	60.298

MUSEI E GALLERIE				
	1999	2000	2001	2002
VISITATORI	250.433	212.450	239.289	435.548
DI CUI PALAZZO DEI DIAMANTI	49,4%	33,6%	37,2%	45,9%

BIBLIOTECHE				
	1999	2000	2001	2002
PATRIMONIO LIBRARIO, DI CUI:	411.150	422.695	434.124	451.829
BIBLIOTECA ARIOSTEA	87,2%	86,6%	86,0%	84,9%
BIBLIOTECHE DECENTRATE	12,8%	13,4%	14,0%	15,1%
PRESTITI, DI CUI:	88.819	93.090	96.434	105.890
BIBLIOTECA ARIOSTEA	59,2%	62,9%	61,0%	54,8%
BIBLIOTECHE DECENTRATE	40,8%	37,1%	39,0%	45,2%

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* XI *

Creare nuove attività e nuove occasioni di lavoro erano in sintesi gli obiettivi di legislatura, perseguibili soprattutto attraverso la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo.

Per questo si è agito su un mix di fattori, che vanno dalla disponibilità di aree per gli insediamenti produttivi, affidata essenzialmente a **SIPRO**, allo snellimento delle procedure amministrative, che ha visto la realizzazione dello **Sportello unico per le attività produttive**. Poiché solo in parte la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo può essere realizzata dall'Amministrazione, si è lavorato alla costruzione di una immagine condivisa della realtà ferrarese, che non riproducesse vecchie letture sulla arretratezza del territorio, e non riaprisse una contraddizione sterile tra la città dell'arte e del turismo e la città dell'industria.

Tra le leve disponibili, è stato utilizzato l'**Accordo di Programma** coi privati ed il Ministero dell'Industria per la bonifica ed il consolidamento del Petrolchimico, che determinerà

investimenti sull'area per oltre 1000 miliardi di vecchie lire, ed è stata realizzata la **cessione del 42% di AGEA**, consentendo una significativa ricapitalizzazione e l'ingresso in un sistema che ne aumenta la competitività in ambito nazionale ed europeo.

Sul versante della promozione del lavoro, il Comune di Ferrara ha sottoscritto tra i primi in Italia un **accordo con le Organizzazioni Sindacali** che regola il trattamento dei Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa, una forma di lavoro atipico in costante diffusione anche nel settore del pubblico impiego.

LAVORO E SVILUPPO

per nuove attività
e maggiori occasioni
di lavoro

INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO

TIPOLOGIA	IMPORTO	DESTINATARIO	AZIONE	RISULTATI
Cofinanziamenti Ob. 2, contributi, acquisizione azioni	2.118.834	SIPRO	Costruzione di un incubatore per nuove imprese in zona PMI, realizzazione impianto di sollevamento, urbanizzazione di aree	7 nuove imprese insediate 70 imprese insediate di cui 10 provenienti da altre province
Contributi Consorzio di Bonifica	118.785	Consorzio di bonifica	Idrovora area PMI	Servizio per le imprese dell'area
Manutenzione straordinaria Fiera e cofinanziamento Ob.2	1.652.582	Ferrara Fiere e Congressi	Manutenzione straordinaria e creazione di un convention bureau	Diversificazione attività fieristica, nuove attività ospitate: ICT trade, Promolegno

SOSTEGNO DIRETTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

TIPOLOGIA	IMPORTI				
Anno	1999	2000	2001	2002	2003*
Bandi	81.000	54.000	78.000	155.000	309.000
Intesa/contributi a consorzi fidi e coop di garanzia	159.000	160.000	96.000	128.000	175.000
TOTALE	240.000	214.000	174.000	283.000	483.000

* parziale

CREAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

PALO	Piano di Azione Locale per l'Occupazione, 24 Contratti di Prima Esperienza attivati dal Comune, oltre 200 attivati da imprese
Bando per giovani professionisti	110 domande presentate, graduatoria in elaborazione
Accordo sindacale	per i Contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa

VERSO IL BILANCIO DI MANDATO

Anticipazioni sui risultati di cinque anni di governo della città

* XII *

Ferrara ha una consolidata rete di servizi sociali, che hanno dovuto fronteggiare in questi anni le trasformazioni demografiche intervenute, in particolare l'aumento della popolazione anziana ed il calo delle nascite. Gli interventi della legislatura sono stati concentrati sulle politiche scolastiche e l'attenzione ai giovani, il sostegno alla famiglia,

le politiche e i servizi per gli anziani, i minori, i disabili e la lotta all'esclusione sociale.

POLITICHE SOCIALI

Istruzione, salute e sicurezza come base per la convivenza

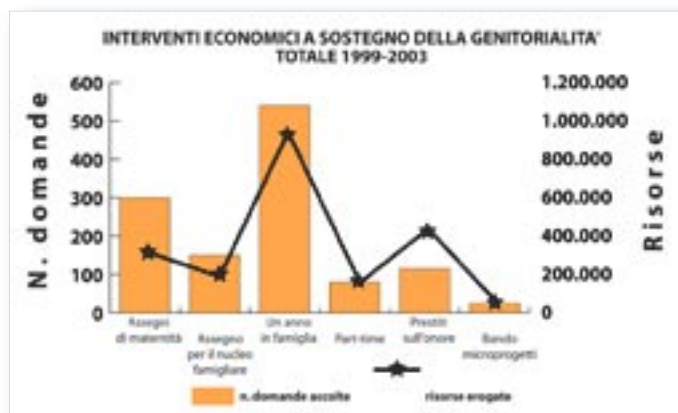
La spesa corrente per i servizi alla persona si è sviluppata nell'arco della legislatura come segue:

1999	2000	2001	2002	2003*
16.117.000	17.406.000	17.160.000	17.288.000	19.719.000

*parziale

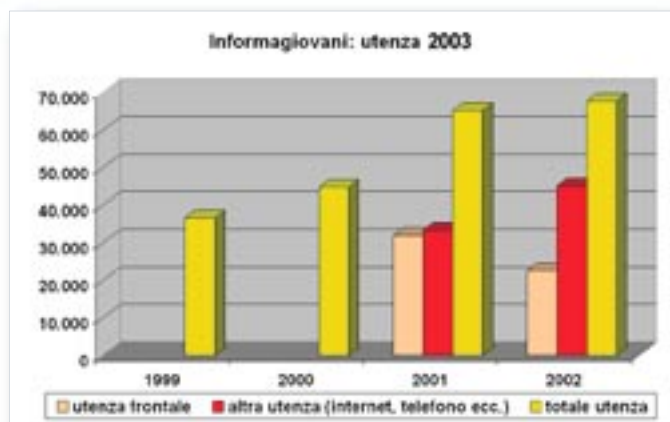
Le **politiche familiari** si sono articolate in:

- interventi economici di sostegno alla genitorialità e per la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare;
- informazione e vita quotidiana, con l'apertura di uno Sportello informativo;
- qualificazione e sviluppo dei centri per le famiglie;
- famiglie assieme, o percorsi di sensibilizzazione, formazione e sostegno del volontariato familiare.



Nell'arco della legislatura sono stati potenziati i servizi dedicati ai **giovani** e agli adolescenti; il 2003, anno dei giovani, Area Giovani ha realizzato 133 momenti ludico ricreativi che hanno coinvolto 2745 giovani, e 93 momenti formativi che ne hanno coinvolto 1124. Informagiovani, anche attraverso la diversificazione dei servizi prestati, ha

registrato un significativo incremento dell'utenza.



Le politiche scolastiche, mirate alla qualificazione e all'ampliamento delle strutture, e quindi dell'offerta, hanno comportato un significativo programma di investimenti.

1999	2000	2001	2002	2003
2.877.000	2.067.000	1.867.000	2.340.000	3.774.000

La razionalizzazione del trasporto scolastico nelle frazioni ed il miglioramento del servizio di ristorazione sono stati tra i principali obiettivi perseguiti nell'arco della legislatura.

Per migliorare le condizioni di vita degli **anziani** sono stati realizzati quattro importanti investimenti, compresi nei Progetti di legislatura:

Realizzazione	Importo	Realizzazione	Importo
Ristrutturazione della casa di riposo di via Ripagrande	2.151.559	Centro diurno di Denore	30.850
Blocco residenziale per anziani corso Isonzo	1.704.307	Centro sociale di Montalbano	55.332

Il resoconto delle attività di sostegno alla domiciliarità, di animazione e di integrazione economica è in elaborazione, e verrà presentato nella versione completa del Bilancio di Mandato.

- Dal 1999 è stato attivato a Ferrara il Centro H Ascolto e accompagnamento per i cittadini **disabili** e le loro famiglie.
- Agli **immigrati** ed alle fasce deboli della popolazione sono dedicate strutture di accoglienza quali La Ginestra, la Casona, ed il dormitorio di via Modena, gestito dall'Associazione Viale K. La Giunta ha sottoscritto con ACER e CNA un protocollo di intesa per la ristrutturazione di alloggi dell'ACER da destinare a lavoratori immigrati. Sono fin qui stati realizzati 30 alloggi, e 4 sono in avanzata fase di realizzazione.

La scopa meravigliante

Antonio Slavich, dopo quasi trent'anni, è tornato sul luogo del "delitto", nell'aula magna della facoltà di Architettura in via Quartieri, sede dell'ex ospedale psichiatrico provinciale, traboccante di persone per la presentazione del suo libro (*La scopa meravigliante. Preparativi per la legge 180 a Ferrara e dintorni 1971-1978*, Editori Riuniti, €16) organizzata dal Forum per la salute mentale, da Comune, Provincia e Azienda Usl il 15 ottobre scorso.

Da via della Ghiara, sede del Centro di igiene mentale che fu diretto da Slavich a partire dal '71, confinante con l'ospedale psichiatrico, parti infatti, con un lungo e paziente lavoro, l'esperienza di "liberazione" dei malati psichiatrici, e degli operatori, dall'istituzione manicomiale segregante. Liberazione che si concretizzò nel giugno del '77 con una breccia nel muro di cinta dell'ospedale, un vero e proprio assalto al Palazzo se non fosse stato compiuto dall'interno poiché Slavich nel frattempo (dicembre '75) era diventato direttore dell'ospedale stesso. Fu un atto carico anche di valenza simbolica: l'apertura di un varco, l'ingresso di luce e aria da un punto prima chiuso, l'abbattimento di un mondo a parte, la possibilità di un altro punto di vista, un nuovo affaccio alla realtà e una nuova visione della malattia. Questo è stato a Ferrara il percorso che ha portato alla preparazione della legge 180. Possiamo solo immaginare cosa abbia rappresentato quell'evento così dirompente nel cuore della città.

Lo stesso autore con un incipit folgorante scrive nella premessa del libro, quasi a schermirsi dal suo ruolo di scrittore: "Forse non esiste solo lo scrivere, si può anche fare una breccia nel muro del manicomio per farne defluire insieme con le persone anche il non senso". La breccia, come abbiamo detto, la fece sul serio. E allora come non pensare che in quella breccia (per restare al valore simbolico, perché la "liberazione" era già stata ampiamente preparata sul territorio) ci sia stata la sintesi tra

teoria e prassi, quella teoria elaborata prima al fianco di Franco Basaglia, poi nelle lunghe riunioni a casa sua in via Colomba-rola 8 che era diventata un luogo di transito per l'intellettualità ferrarese, infine nella nascita di Psichiatria democratica.

Slavich arrivò in città voluto dall'assessore provinciale alla sanità Carmen Capatti per dirigere il Centro di igiene mentale, struttura di competenza della Provincia con il compito di portare sul territorio assistenza e prevenzione al disagio psichico quando si cominciava a parlare e praticare, in zone ristrette del Paese, la territorializzazione dei servizi socio-sanitari e la prevenzione e non più soltanto l'istituzionalizzazione della cura. La legge 833 di riforma del sistema sanitario nazionale era ancora lontana, infatti arriverà più tardi, nel '78, alcuni mesi dopo la 180 sulla psichiatria, più nota come legge Basaglia, che avrebbe dovuto creare in tutta Italia delle breccie definitive nei muri delle istituzioni manicomiali.

Nel suo libro, con una scrittura brillante, a tratti ironica, minuziosa nelle descrizioni dei fatti tanto da ricordare la sceneggiatura di un film, Slavich ci parla di cose molto serie, di quelle che a prima vista sembrano materie per addetti ai lavori, riuscendo a comunicare

anche le emozioni e i fermenti di quel periodo ferrarese a chi addetto ai lavori non è.

Questo libro restituisce uno spaccato importante di storia della città, inserita in un contesto nazionale, con tutti i suoi protagonisti: medici, infermieri, educatori, istituzioni, partiti, sindacati, movimenti. Ognuno fece sì, ciascuno a suo modo, che "La scopa meravigliante" potesse svolgere quel ruolo di ramazza che spazza via il vecchiume e le catene, vere o simboliche, che tenevano inchiodati degli esseri umani alla loro condizione di malati. Del resto, come ama ripetere l'autore, "dove non passa la scopa ristagna la polvere".



Ancora prosa, danza, i concerti della Mahler e quelli nel Ridotto

Nel numero scorso di Piazza Municipale abbiamo pubblicato il calendario della programmazione del Teatro Comunale fino all'ultima data di dicembre. Riprendiamo ora il calendario da gennaio in poi.

PROSA

Da mercoledì 7 gennaio a domenica 11 gennaio

Il cerchio di gesso del Caucaso

di Bertolt Brecht versione italiana Edoardo Sanguineti
interpreti Lello Arena, Marco Avogadro, Bruno Brighetti, Giovanni Calò, Bino Costa, Piergiorgio Fasolo, Daniela Giordano, Nunzia Greco, Adriano Iurissevich, Alessandro Maggi, Manuela Massimi, Giuliana Natale, Orietta Notari, Angela + Palladino, Lena Sebastiani, Roberto Serpi, Paolo Serra, Mariangeles Torres, Lino Zinno
regia Benno Besson

scene e costumi e maschere Ezio Toffolutti
musica Paul Dessau

Teatro di Genova, Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"

Da venerdì 16 gennaio a domenica 18 gennaio

La vedova Socrate liberamente ispirato a La morte di Socrate di Friedrich Dürrenmatt e di con Franca Valeri
a cura di Aldo Terlizzi
Teatro Eliseo

Da mercoledì 21 gennaio a domenica 25 gennaio

Questa sera si recita a soggetto di Luigi Pirandello

con Valeria Moriconi, Manuela Mandracchia, Vittorio Franceschi, Sergio Romano, Pierluigi Corallo, Vittoria Di Pace, Greta Zamparini, Milutin Dapcevic

regia Massimo Castri

scene e costumi Maurizio Balò

suono Franco Visioli

musiche Arturo Anneschimo

Teatro di Roma / Teatro Biondo di Palermo

Da giovedì 26 febbraio a domenica 29 febbraio

Napoli milionaria! di Eduardo De Filippo

con Luca De Filippo, Mariangela D'Abbraccio, Chiara Baffi, Giuseppe Russo, Gigi Savoia, Marco Manchisi, Massimo De Matteo, Luca Saccoia, Mario Salomone, Ivan De Paola, Giuseppe Rispoli, Tullio Del Matto, Isabella Salvato, Anna Moriello, Stefania Guida, Laura Amalfi, Fiorella Orazio

regia Francesco Rosi

scene e costumi Enrico Job

Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

Da giovedì 11 marzo a domenica 14 marzo

La visita della vecchia signora di Friederich Dürrenmatt

con Isa Danieli

regia Armando Pugliese

scene Bruno Buonincontri

musiche Pasquale Scialò

luci Cesare Accetta

Da domenica 2 maggio a lunedì 3 maggio

Bregovic's Carmen a gipsy opera

progetto e musiche Goran Bregovic

regia cinematografica Milos Radovic

con Goran Bregovic, Weddings & Funerals Band

PRIME VISIONI DANZA

Domenica 22 febbraio

Martha Graham Dance Company

direzione artistica Terese Capucilli, Christine Dakin

Errand into the Maze (1947) musica Gian Carlo Menotti

El Penitente (1940) musica Louis Horst

Circe (1963) musica Alan Hovhaness

Sketches from Chronicle (1936) musica Wallingford Riegger

coreografie Martha Graham

Prima nazionale

Martedì 16, mercoledì 17 marzo

Compagnie Salia Ni Seydou

Weeleni, l'appel

coreografia e danza Salia Sanou, Seydou Boro, Ousseni Sako

musicisti Youssef el Mejjad, Saïdou Kanzaï, Ibrahim Boro,

Dramane Diabaté

scena Foussèni Compaoré

luci Laurent Cauvan

costumi Martine Somé

In esclusiva per l'Italia

Venerdì 26, sabato 27 marzo

Royal Ballet Of Flanders

direzione artistica Anne Marie Holmes

La Bayadère

coreografia Anna Marie Holmes

dalla versione originale di Marius Petipa

musiche Ludwig Minkus

scene e costumi Roger Bernard

Prima nazionale

Mercoledì 7 aprile

Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company

Mercy 10x8 on a circle (2003)

musica Ludwig van Beethoven

Another another history of collage (1988 rev. 2003)

musica Blue Gene Tyranny, Charles Amirkhainan

Chaconne (2003)

musica Johann Sebastian Bach

Duet x 2 (1982 rev. 2003)

musica Wolfgang Amadeus Mozart

D-man in the waters (1980 rev. 1998)

musica Felix Mendelssohn

coreografie Bill T. Jones

Sabato 15, domenica 16 maggio

Stuttgart Ballet

Un tram che si chiama desiderio da Tennessee Williams

coreografia John Neumeier

musiche Sergej Prokof'ev, Alfred Schnittke

étolie ospite Alessandra Ferri (15 maggio)

solisti Bridget Breiner, Maria Eichwald, Filip Barankiewicz, Douglas

Lee, Jason Reilly, Friedmann Vogel, Katja Wunsche, Jiri Jelinek

Nuova versione per l'Italia

I CONCERTI DI FERRARA MUSICA

Giovedì 15 gennaio 2004

Trio Clemente

Peter Clemente violino

Konstantin Pfiz violoncello

Paul Rivinius pianoforte

Ludwig van Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 "degli spettri"

Camille Saint-Saëns Trio n. 3 op. 132 "La muse et le poète"

Antonin Dvořák Trio in mi minore op. 90 "Dumky"

Giovedì 29 gennaio 2004

Maurizio Pollini pianoforte

programma in via di definizione

Lunedì 8 marzo 2004

Quartetto Petersen

Zoryana Kuschpler solista

Wolfram Rieger pianoforte



Nelle foto dall'alto:
Bregovic (foto Neboja Babic);
Notari, Maggi e Sebastì (foto
Bepi Caroli); Dürrenmatt; Moriconi
(foto archivio Teatro Biondo); Luca
De Filippo; scena da *La vedova
Socrate* (foto Federico Rita)

Darius Milhaud Quartetto per archi n. 1 op. 5
Guillaume Lekeu Nocturne da «Trois Poèmes»
Guillaume Lekeu Frammento da «Andromède»
Ernest Chausson Chanson perpétuelle op. 37
Maurice Ravel Quartetto per archi in fa maggiore

Domenica 21 marzo 2004

The English Baroque Soloists
The Monteverdi Choir

John Eliot Gardiner direttore
Johann Sebastian Bach Messa in si minore per soli, coro e orchestra BWV 232

Domenica 28 marzo 2004

Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"

Riccardo Chailly direttore
Igor Stravinskij Petruška (versione 1947)
Modest Musorgskij Quadri di un'esposizione

Martedì 20 aprile 2004

Mahler Chamber Orchestra

Heinrich Schiff direttore
Witold Lutoslawski Trauermusik
Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543
Franz Schubert Sinfonia n. 8 in si minore D. 759 "Incompiuta"

Venerdì 23 aprile 2004

Mahler Chamber Orchestra

Daniel Harding direttore
Anton Webern Cinque pezzi op. 10
Jean Sibelius Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105
Johannes Brahms Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Mercoledì 28 aprile 2004

Mahler Chamber Orchestra

Daniel Harding direttore
Hillevi Martinpelto, Matthias Goerne solisti
Arnold Schönberg Chor
Erwin Ortner direttore del coro
Johannes Brahms Ein Deutsches Requiem op. 45

Giovedì 6 maggio 2004

QUARTETTO KUSS

Jana Kuss violino
Oliver Wille violino
William Coleman viola
Felix Nickel violoncello
Franz Schubert Quartetto in mi maggiore op. 125 n. 2 D. 353
Anton Webern Sei Bagatelle op. 9
Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto in fa minore op. 80

Mercoledì 19 maggio 2004

Orchestra Città di Ferrara

Christoph Mueller direttore
Charles Rosen solista
Jacques Ibert Divertissement
Wolfgang Amadeus Mozart Concerto n. 9 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K. 271 "Jeunehomme"
Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 "Italiana"

Venerdì 28 maggio 2004

Mikhail Pletnev pianoforte

Robert Schumann Bunte Blätter op. 99 n. 1-5
Robert Schumann Fantasia in do maggiore op. 17
Pëter Il' ajkovskij Diciotto pezzi op. 72

Lunedì 31 maggio 2004

Collegium Vocale Gent

Philippe Herreweghe direttore
«Musica all'Università di Lipsia»
Johann Sebastian Bach Cantata "Lass, Fürstin, lass noch einen Strahl" (Trauer-Ode) BWV 198
Johann Sebastian Bach Cantata "Vereinigte Zwietracht der wechselnden Saiten" BWV 207
Johann Sebastian Bach Suite n. 3 in re maggiore per

orchestra BWV 1068

I CONCERTI NEL RIDOTTO

Sabato 10 gennaio ore 17 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
MARIO DONNOLI violino - LORENZO GALLIERA pianoforte
Beethoven Svendsen Ciaikovsky Brahms De Falla-Kreisler

Sabato 17 gennaio ore 17 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
duo pianistico GLORIA BELLÌ - FABRIZIO LANZONI
Mendelssohn Brahms Ravel

Sabato 24 gennaio ore 17 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
SERGIO ZIGIOTTI mandolino-FABIANO MERLANTE chitarra
Calace Silvestri Mozzani Munier

Martedì 27 gennaio 2004 ore 21

Sala San Francesco

GIORNATA DELLA MEMORIA
Scuola in Opera
Brundibar operina musicale di HANS KRASA
produzione delle Classi di canto, arte scenica, musica corale e esercitazioni orchestrali del Conservatorio Statale di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara in collaborazione con la Scuola Elementare "C. Govoni" di Ferrara.
maestro del coro Maria Elena Mazzella - regia Emanuele Zanella

Sabato 31 gennaio ore 17 Ridotto del Teatro

SIMONE FERRARESI pianoforte
Mozart Mendelssohn Schumann

Sabato 7 febbraio ore 17 Ridotto del Teatro

TRIO TOURTE
NICOLA GUIDETTI flauto - EMANUELE BENFENATI violino - LORIS DAL BO viola
Cambini Beethoven

Sabato 21 febbraio ore 17 Ridotto del Teatro

Donne in musica
MORENA MESTIERI flauto - CLAUDIO MIOTTO clarinetto - FLORINDA RAVAGNANI viola - DEBORA VILLANI pianoforte
Mozart Schumann Chaminade Tailleferre

Giovedì 26 febbraio ore 15 Ridotto del Teatro

Scuola in Opera
LUCIANO CHAILLY Procedura penale opera buffa in un atto su libretto di Dino Buzzati
MAURIZIO DEORITI Il parapsicologo perplesso un atto di Andrea Vivarelli
realizzazione per canto e pianoforte a cura delle Classi di canto e arte scenica del Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezze" di Rovigo

Sabato 28 febbraio ore 17 Ridotto del Teatro

Ridotto-Espoirs
DAVIDE ROMANINI pianoforte
Liszt Beethoven Ravel

Martedì 2 marzo ore 15 Ridotto del Teatro

Scuola in Opera
KURT WEILL L'Opera da tre soldi Singspiel su libretto di Bertolt Brecht
produzione delle Classi di canto, arte scenica, musica corale e esercitazioni orchestrali del Conservatorio Statale di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara
regia di Emanuele Zanella

Sabato 6 marzo ore 17 Ridotto del Teatro

Donne in musica/L'altro Ottocento
MICAEL ESDRA voce ANGELA ANNESE pianoforte
Schubert Schumann Schumann/Wieck Grieg Liszt

Sabato 13 marzo ore 17 Ridotto del Teatro

RINA CELLINI pianoforte - FRANCESCO CARRARO oboe - ROBERTO SALTINI clarinetto
CARLO BARONI corno - GIANLUCA ROVERSI fagotto
Mozart Beethoven

Sabato 20 marzo ore 17 Ridotto del Teatro

RAFFAELE GIORDANI tenore - MARCO GIARDINI fortepiano
Haydn

Sabato 27 marzo ore 17 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
NOVELLA BASSANO soprano MARCELLO GARBATO pianoforte
romanze da Salotto di Tosti Leoncavallo Mascagni Poulenc Froio Pucci

Venerdì 2 aprile ore 21 Sala Estense

A voci dispari
GRUPPO VOCALE FOUR JAMPS BIG ONE BAND
voci soliste Alessandra Alberti e Paola Amoroso
direttore Massimo Rubbi
Ellington Concerto sacro n. 2

Sabato 3 aprile ore 17 Ridotto del Teatro

Ridotto-Espoirs
ELISA FRANCO pianoforte
Beethoven Schubert Liszt Berg

Mercoledì 7 aprile ore 16 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
SILVIA BELTRAMI mezzosoprano GABRIELE MUSENGA pianoforte
arie da opere di Mozart Thomas Bizet Flotow Rossini
Caikovski in collaborazione con UTEF - Ferrara

Sabato 17 aprile ore 17 Ridotto del Teatro

ALBERTO VINGIANO chitarra
programma in corso di definizione

Domenica 18 aprile ore 21 luogo in corso di definizione

A voci dispari
ORCHESTRA DA CAMERA LORENZO DA PONTE direttore Francesco Zarpellon
CORO POLIFONICO DI SANTO SPIRITO direttore Francesco Pinamonti
Haendel

Giovedì 22 aprile ore 15 Ridotto del Teatro

Scuola in Opera
Freschi di stampa operina da camera per due cantanti, mimo, pianoforte, clarinetto e chitarra
musiche di GIORGIO SPRIANO su libretto di Roberta Faroldi
interpreti Sandra Mongardi, Moreno Finotelli, Massimiliano e Marcello Domenico Urbinati, Paolo Rosini

Giovedì 29 aprile ore 21 Ridotto del Teatro

L'altro Ottocento
ENSEMBLE DELL'ORCHESTRA A PLETTRO GINO NERI direttore Stefano Squarzina
Bottecchiaro Veneziano Amadei Manente Berruti Billi

Venerdì 7 maggio ore 21 Teatro Comunale

ORCHESTRA DEI CONSERVATORI DI ADRIA E FERRARA
direttore Giorgio Fabbri
Maurizio Pagliarini chitarra solista
Arnoldo Foà voce recitante
Veneziani Parisina, La badia di Pomposa

Giovedì 13 maggio ore 21 Ridotto del Teatro

ACCADEMIA CORALE "VITTORE VENEZIANI-CITTA' di FERRARA"
direttore e pianista Giuseppe Bonamico
maestro collaboratore Rita Pedretti
Fauré Debussy Ravel



PIAZZE PIU' VIVIBILI OBIETTIVO DEL CONCORSO DI IDEE

L'obiettivo del concorso di idee per le piazze del centro è l'acquisizione di una proposta complessiva di progetto per meglio caratterizzare i luoghi, attraverso:

- Individuazione delle destinazioni d'uso e/o eventuale proposta di ipotesi di utilizzazione alternativa;
- Individuazione ed eventuale caratterizzazione dei percorsi pedonali e di quelli veicolari (mezzi pubblici, taxi, mezzi di soccorso e mezzi commerciali);
- Ipotesi di soluzione per la sosta dei veicoli dei residenti e degli utenti di alberghi e ristoranti;
- Integrazioni con le proposte progettuali proprie del piano delle attività mercatali;
- Proposta degli elementi di arredo e di illuminazione ritenuti necessari.

L'intento che si vorrebbe perseguire, è il miglioramento della fruibilità dei luoghi e valorizzare il sistema nel suo complesso, mirando sia alla valorizzazione della specificità dei singoli luoghi che alla individuazione ed evidenziazione delle relazioni tra gli stessi, attraverso le proposte di utilizzazione funzionale, la definizione delle caratteristiche dei materiali di arredo, proposte di pavimentazione, alla scelta o progettazione originale di sedute, cestini, segnaletica ecc., fino alla proposta dei sistemi di illuminazione ed alla proposta di regolamenti di arredo per le attività commerciali.

Particolare attenzione dovrà essere posta, nella definizione dei percorsi pedonali, sia di attraversamento che di accesso ai servizi presenti nell'area progetto, alle problematiche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Fausto Bertoncelli
Gruppo DS

MARFISA, LE MUSE E LE STRADE

E' stata ripulita e restaurata la palazzina di Marfisa d'Este, architettura manieristica di pregio (1559) che fu dimora della figlia di Francesco d'Este e protettrice del Tasso. La facciata è ritornata ai suoi colori, che erano anneriti dal tempo.

Conservare il patrimonio artistico è opera importante, anche se costosa e spesso discussa, e particolarmente a Ferrara, città dal modesto presente ma dal passato straordinario di grande capitale del Rinascimento.

La Guida del Touring su Ferrara (2001) riporta che la facciata del Palazzo dei Diamanti è conclusa da una fascia in cotto sotto la gronda: dovrà, nella prossima edizione,

scrivere che era conclusa da una fascia in cotto, e che le scelte e i colori iniziali sono stati imbiancati con la perdita di effetti cromatici voluti da Biagio Rossetti, forse ispirati da calcoli dell'astrologo di corte Pellegrino Prisciani.

Il Palazzo dei Diamanti fu voluto da Sigismondo, fratello di Ercole I, il Duca di Ferrara che *lanciava le strade ad incontrar le Muse pellegrine arrivanti*, come scrisse Giosuè Carducci.

Forse le Muse cercano ancora qualche volta di arrivare a Ferrara, ma non trovano strade lanciate ad incontrarle: trovano rotatorie, strettoie, cantieri infiniti, fontanini e fontanazzi, impalcature, imbianchini, code e divieti di sosta.

Difficile anche per loro l'arrivo e la sosta, oggi, a Ferrara.

Massimo Masotti
Gruppo FI

NON DIMENTICHIAMO LE PIAZZE DEL FORESE

Grande attesa e curiosità sono legate all'esito del bando teso a riqualificare le piazze della città. La piazza è sempre stata storicamente il luogo ove le persone tendono ad incontrarsi. Per questo motivo le piazze devono essere collegate tra loro e devono essere vivibili. Il che significa che esse non debbano solo essere belle, artisticamente, ed accoglienti, dotate di verde, di attività commerciali e non. Le piazze della città devono vivere in autonomia, specificità e organicità; non si dovrà, in futuro, pensare soltanto alle piazze centrali, quelle già ora ampiamente vissute, ma anche a quelle periferiche che dovranno riacquistare la loro dignità ed il loro scopo di aggregare la gente. Ovviamente non dovranno essere dimenticate le piazze dei centri del forese, soprattutto di quei centri che sono meno vicini al capoluogo. Questo progetto, che avrà per forza di cose tempi lunghi, dovrà essere collegato alle problematiche della viabilità, infatti se le piazze resteranno luoghi di transito e sosta di autoveicoli non potranno mai essere restituite alla loro funzione sociale. Ma del problema parcheggi si rifletterà nella prossima edizione di Piazza Municipale.

Ubaldo Ferretti
Presidente Gruppo La Margherita

PRESERVARE IL PATRIMONIO PUBBLICO DELLE AREE E STRADE VICINALI

Le aree e le strade vicinali sono porzioni di territorio

soggette a uso pubblico o di proprietà pubblica comunale, la cui funzione è spesso essenziale per consentire al Comune e ai Consorzi di bonifica di provvedere alla manutenzione del territorio.

Non sempre le strade vicinali sono segnate sulla cartografia di uso corrente, e spesso non sono nemmeno bene identificate fisicamente con segnali e tabelle idonee a evidenziare la loro destinazione pubblica.

Con il tempo, diverse di esse sono state prima utilizzate e poi recintate e "definitivamente" acquisite a un uso del tutto privato dai proprietari o dai conduttori dei terreni confinanti.

Il pregiudizio per gli interessi pubblici e per le comunità che abitano il territorio è potenzialmente grave.

Strade e aree vicinali sono infatti un patrimonio importante quando si tratta di allargare un incrocio, o di fare transitare mezzi di lavoro per la manutenzione dei fossi e delle alberature, o per appoggiarvi provvisoriamente i materiali per la manutenzione di piccoli manufatti pubblici.

Censire accuratamente lo stato d'uso di tali aree sul campo, ripristinarne una chiara evidenza, impedendo che vengano abusivamente utilizzate, è una indispensabile attività del buon governo del territorio, oltre che del patrimonio pubblico. Potrebbero esservi direttamente impegnate le Circoscrizioni, che della manutenzione del territorio dovrebbero fare parte decisiva e prioritaria della propria azione.

Maria Giulia Simeoli
Presidente Gruppo Misto

VENDITA AGEA: "RESTI PUBBLICA LA MAGGIORANZA DELLA SOCIETÀ"

La gara per la vendita del 42% di AGEA Spa è stata, come è noto, vinta da Hera, la multiutility nata dalla fusione tra la bolognese Seabo e 11 società romagnole. Il Comune di Ferrara si è riservato un anno di tempo per decidere le prospettive per il futuro, ossia per scegliere tra un percorso di autonomia e la completa integrazione con Hera (ipotesi quest'ultima caldeggiata dal suo amministratore delegato, Aldrovandi, e da più parti ritenuta lo sbocco naturale dell'operazione testé conclusa).

Noi riteniamo innanzitutto che la scelta vada compiuta con il metodo della massima trasparenza e della più ampia partecipazione, poiché si tratta del futuro di servizi essenziali (a cominciare dai servizi idrici) e del destino di aziende istituite con le risorse dei cittadini. Riteniamo inoltre che la gestione dei servizi locali non si concili con le logiche del profitto e del mercato. Non solo, quindi, la maggioranza della società deve in ogni caso rimanere pubblica, ma è anche necessario prevedere negli atti statuari garanzie

certe affinché gli Enti locali mantengano poteri esclusivi in materia di tariffe, investimenti, innovazione. Fondamentale per la salvaguardia della qualità dei servizi è anche la definizione di piani industriali, elaborati di concerto con i sindacati, in grado di tutelare l'occupazione e i diritti dei lavoratori e di valorizzare le professionalità esistenti nelle aziende pubbliche.

Pensiamo che una gestione pubblica e partecipata dei servizi possa rispondere meglio alle esigenze del territorio: in più occasioni ci siamo espressi a favore del sistema dell'affidamento diretto, che riteniamo più efficace, più trasparente e più economico. Lo sosterremo in particolare per la gestione dei nostri servizi idrici.

Giovanna Marchianò
Presidente Gruppo P.d.C.I.

I RISULTATI DEL NOSTRO SOSTEGNO ALLA GIUNTA

Sono arrivate o stanno arrivando a compimento alcune delle proposte formulate dai Riformatori per Ferrara e che sono state, nell'anno in corso e nei due precedenti, oggetto degli accordi politico-programmatici fra il sindaco Sateriale e il gruppo consiliare dei Riformatori. Infatti i Riformatori per Ferrara hanno deciso di sostenere le istanze di rinnovamento e modernizzazione promosse in questa legislatura dal sindaco Sateriale attraverso accordi annuali, senza entrare nella maggioranza che sostiene la Giunta, e senza nulla chiedere in cambio, né "posti", né altre prebende, ma solo il rispetto di specifiche realizzazioni da noi proposte. Così è nato, ad esempio, il Consiglio comunale offerto a tutti i cittadini in diretta radio. Ma anche abbiamo chiesto e ottenuto, tra l'altro, la completa risistemazione di piazza della Repubblica, la pedonalizzazione di piazza Castello, l'apertura al pubblico della Torre della Vittoria, che si affaccia su piazza Trento Trieste, e un patto di amicizia con il Governo tibetano in esilio. Anche abbiamo concordato un ampio allargamento della zona a traffico limitato, con crescita di almeno il 30% della sua superficie, e una drastica riduzione del traffico veicolare in corso Martiri della Libertà e in piazza Trento Trieste. Quest'ultima cosa è stata realizzata con la z.t.l. denominata Duomo, fortemente restrittiva rispetto alle altre aree analoghe. Ancora, per altro, questa decisione non viene fatta rispettare e per questo fra breve chiederemo un incontro di verifica.

Mario Zamorani
Presidente Gruppo Riformatori per Ferrara

E' NATA LA BANCA DEL TEMPO

Nell'ambito dell'anno dedicato ai giovani dall'Amministrazione Comunale è nata la Banca del Tempo, in collaborazione con il Circolo Arci Merlino, battezzata ContratTEMPO, che a differenza delle normali banche, non amministra denaro, ma una risorsa altrettanto preziosa quale il tempo, appunto.

Ogni persona possiede una enorme ricchezza di conoscenze e abilità. Una delle caratteristiche fondamentali della Banca del Tempo è che non c'è nessuna differenza tra le prestazioni offerte: lo studente che traduce un testo, il disoccupato che ripara una tubatura, il dirigente che insegna l'uso di Internet, sono tutti sullo stesso piano. E' determinante solo il tempo impiegato per svolgerle.

Per iscriversi occorre essere maggiorenni e rivolgersi all'Informagiovani, fare un colloquio e compilare una domanda di adesione, il tutto senza sganciare neanche un euro!

Orari di apertura sportello:
LUNEDI' dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19
VENERDI' dalle 17 alle 19.

ContratTEMPO
c/o Informagiovani via A.Lollo, 15 44100 Ferrara
tel.0532.210408/211108 – fax 0532.202488
www.occhiaperti.net/contrattempo
dianfredi@libero.it

LIBRI SCAMBIATI AL GROCEVIA

Si chiama bookcrossing il gioco inventato in America di scambio di libri lasciati in giro per la città nei posti più impensati e nel seguirne poi il tragitto attraverso Internet e leggendo successivamente i commenti delle persone che hanno trovato e letto i "libri viaggianti". Ora questo gioco è possibile anche a Ferrara.

Nel sito Internet www.occhiaperti.net è possibile scoprire quali sono i libri già in circolazione e come fare per metterne di nuovi nel circuito; nel sito ci sono le istruzioni dettagliate per chi volesse partecipare al gioco.

Inoltre, su occhiaperti è possibile partecipare al forum dedicato ai libri in viaggio, trovare la discussione riguardante il titolo del libro che avete trovato o avete lasciato in giro e inserire un commento e l'indicazione

del luogo in cui il libro è stato lasciato o trovato. Così sarà possibile seguirne il percorso. Buon divertimento!

GRATIS AI MUSEI GLI ISCRITTI ALLA CGIL

Nel 2004 gli iscritti alla Cgil di tutta Italia e i loro accompagnatori potranno entrare gratuitamente nei musei della città e usufruire di sconti del 20% negli alberghi e del 15% nei ristoranti convenzionati attraverso la Mobility Card.

I musei in cui sarà consentito l'accesso gratuito sono: Casa dell'Ariosto, Musarc, Museo Civico Lapidario, Museo Civico di Storia Naturale, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea De Pisis, Museo dell'Illustrazione, Museo del Risorgimento e della Resistenza, Museo Giovanni Boldini, Museo Michelangelo Antonioni, Palazzina di Marfisa d'Este e Palazzo Schifanoia.

L'operazione è stata resa possibile grazie ad una convenzione, la prima a livello nazionale, tra la Cgil e il Comune in cui la Confederazione si impegna a promuovere la nostra città attraverso la propria Carta dei Servizi che sarà stampata in sei milioni e mezzo di esemplari destinati agli iscritti al sindacato.

UN LIBRO DI VINDICE LECIS

"La resa dei conti. Per fortuna che c'era Togliatti", è il titolo del libro d'esordio come narratore di Vindice Lecis edito da Editrice Arioste. Lecis, giornalista, si cimenta ora con un altro tipo di scrittura, quella dei romanzi. Ed è una scrittura fluente e avvincente e nello stesso tempo asciutta e priva di fronzoli la sua, che racconta una storia "tutta inventata nei personaggi e nelle vicende, ma vera nei riferimenti storici", ci tiene a sottolineare l'autore. La storia raccontata riguarda il periodo post liberazione, quando in Italia si scatenò una dura "resa dei conti" contro collaborazionisti fascisti e repubblicani, molti dei quali erano stati amnistiati proprio da Togliatti.

Il libro narra di una squadra di ex partigiani che comincia una propria guerra contro i fascisti, questo provocherà un confronto internazionale di spie degli

opposti blocchi e costituirà il preludio alla Guerra Fredda in Italia e alla rottura del governo di unità nazionale guidato da De Gasperi.

ISCRIZIONI AI SOGGIORNI PER ANZIANI

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni invernali per anziani gestiti dall'assessorato ai Servizi alla persona sociali e sanitari, in convenzione con le associazioni Antea, Auser, Ance e Scao. Le mete turistiche proposte sono: Liguria, Campania, Croazia, Spagna, Egitto e Tunisia. Ai soggiorni possono partecipare, limitatamente ai posti disponibili, i cittadini che abbiano compiuto il 55° anno di età. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Soggiorni Anziani del Comune, via Bocccanale di S. Stefano 14 (tel. 0532-206177), il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, alle Circoscrizioni o alla sede dell'associazione Centri Sociali Anziani (via Tancredi 11, tel. 0532.93445), all'Auser (via Fabbri 199 - tel. 0532.767654) e all'Antea (corso Piave 58 - tel. 0532.771190).

VIA ARMARI: NUOVA VIABILITA'

Dal 18 ottobre, ad eccezione delle biciclette, chi percorre via Armari può solo svoltare a destra immettendosi obbligatoriamente su viale Cavour o sul controviale. Di fatto, viene impedito il congiungimento di via Armari con via Spadari. La finalità del provvedimento è quella di contrastare l'abitudine a considerare e utilizzare via Armari come un'arteria preferenziale di collegamento tra due zone storiche della città. Dunque, un freno all'attraversamento della città tramite la scorciatoia delle strette strade del centro.

UNA STRADA DEDICATA AL RE DEL BLUES MUDDY WATERS

Fra via Masaniello e via Bentivoglio, nel rione Barco, è stata intitolata una nuova via a Muddy Waters, nome tutelare del blues.

Muddy Waters (McKinley Morganfield, 1915-1983), scomparso 20 anni fa è considerato uno dei più influenti musicisti e cantanti americani del Novecento. Eric Clapton, Mick Jagger, Keith Richards, B. B. King, Peter Wolf della J. Geils Band, sono soltanto alcuni degli artisti che hanno pubblicamente riconosciuto il loro debito nei confronti del cantante e chitarrista figlio del Mississippi, ma adottato da Chicago. Muddy Waters ha scritto una serie impressionante di classici, tra gli altri, la famosa "Rolling Stones" che ha dato il nome a uno dei gruppi rock più importanti di sempre.

TEATRO RAGAZZI

È giunta alla sua sesta edizione la rassegna del teatro-ragazzi organizzata dal gruppo teatrale "Il Baule Volante" con il patrocinio del Comune, Assessorato alle Politiche e Istituzioni culturali. Titolo della rassegna di quest'anno "Babbo Natale, gnomi e folletti".

Ecco il calendario degli appuntamenti che si svolgeranno alla Sala Estense dal 27 dicembre al 3 gennaio:

- **Sabato 27 dicembre 2003, ore 16.30**
Accademia Perduta/Tanti Così Progetti (FO)
"Un castello di carte"
dai 6 anni,
spettacolo finalista premio Stregagatto 2002,
menzione speciale della giuria
- **Lunedì 29 dicembre 2003, ore 16.30**
Roberto Anglisani (MI)
"Raccontando raccontando"
dai 4 anni
- **Martedì 30 dicembre 2003, ore 16.30**
Compagnia Eduardo (MI)
"Piccologrande"
dai 3 anni
- **Venerdì 2 gennaio 2004, ore 16.30**
Il Baule Volante (FE)
"Il sogno di Tartaruga"
dai 5 anni
- **Sabato 3 gennaio**
Compagnia del Paradosso (CH)
"Il pifferaio magico"
dai 4 anni

Prezzo del biglietto € 5 adulti € 4 bambini

Come combattere la dipendenza da gioco d'azzardo

Eccitazione, onnipotenza, bisogno irrefrenabile di ripetere i propri comportamenti e poi irritazione, perdita del controllo, danni economici, sociali e lavorativi, insonnia, mal di testa, inquietudine...

Sono tutti i tratti di una dipendenza. In questo caso, però, non stiamo parlando dell'eroina o dell'alcol, bensì del "gioco d'azzardo problematico", in inglese gambling. Presente da sempre nelle società umane con estrazioni e lotterie, gratta e vinci e slot machine, accompagnato da un'aura di fascino ricco o decadente come nelle fantasie sui casinò, è pur vero che il gioco può diventare un problema molto serio per quanti strutturano intorno ad esso la propria vita, la possibilità di provare emozioni e gratificazioni. La possibilità di giocare spesso, legalmente e a basso costo, induce molti a costruire delle vere e proprie ossessioni.

Per tutte queste ragioni il gioco d'azzardo è classificato tra "i disturbi del controllo degli impulsi" e può essere curato. Da circa un anno il Ser.T. (Servizio Tossicodipendenze)

così antica e così nuova insieme.

"Come per le sostanze, i primi approcci al gioco sono accompagnati da un senso di piacere e di potenza", spiega una psicologa del Ser.T.. "Purtroppo però alla fase fortunata succedono le perdite, il bisogno di riprovare, la sfida con se stessi; e poi la disperazione, i guai in famiglia e sul lavoro e, finalmente, il desiderio di abbandonare il gioco e di ricostruire la propria vita".

In che modo si curano i giocatori d'azzardo?

"Con una terapia individuale e di gruppo che mira innanzitutto a stabilire una condizione di astinenza e successivamente, soprattutto attraverso l'apporto dei compagni, aiuta il soggetto a riappropriarsi della propria vita nella fiducia di poter essere se stesso senza giocare".

Insomma, un percorso davvero simile a quello di ogni altra dipendenza, legale o illegale.

"Esattamente. Il gruppo ha cadenza settimanale e garantisce la massima riservatezza. Ogni incontro dura un'ora e mezzo. Ascoltando e comunicando le proprie esperienze, ogni partecipante trova reciproco sostegno e confronto per affrontare le proprie difficoltà. In ogni caso, il percorso ha inizio con la consapevolezza del problema e con la scelta di affrontarlo. Solo allora il gruppo può essere di fondamentale supporto, accettando la persona per ciò che è e trasmettendo la possibilità di un cambiamento". ***Quali sono le dimensioni del problema?***

"Non si possiedono purtroppo dati locali. Secondo recenti ricerche nazionali il gioco d'azzardo è oggetto di attenzione per oltre l'80% degli italiani, mentre a livello internazionale si calcola che

l'1-3% della popolazione soffre di questa patologia".

Che cosa può fare chi desidera smettere di giocare?

"Recarsi direttamente al Ser.T. di Ferrara, in via Kennedy 13, oppure telefonare allo 0532/760166".



dell'Azienda Usl di Ferrara mette a disposizione una équipe composta da uno psicologo, uno psichiatra e un assistente sociale per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, ne fanno le spese. Nel frattempo, in ambito preventivo e nel supporto alla funzione terapeutica, Promeco, il servizio per la prevenzione condotto dal Comune e dall'AUsl di Ferrara, promuove una conoscenza di base intorno a questa dipendenza,



Sicurezza stradale

Per qualche incomprensibile motivo è invalsa nella gran parte dei conducenti la convinzione che la guida "seria" e impegnativa sia quella da diporto, magari la domenica o nel fine settimana, quella guida cioè che fin dalle prime ore dell'alba – meglio se dopo una piacevole colazione con cappuccino e brioche – sia destinata a portarci lontano, in qualche città nuova, sulle rive del mare o ai piedi delle montagne. Ecco dunque che diventiamo tutti, magicamente, attenti e scrupolosi, attraverso riti e comportamenti normalmente banditi: controllo olio e pressione gomme, verifica documentazione di bordo, persino

Causa degli incidenti e' il fattore umano

triangolo e scatola dei ricambi elettrici (proprio i più bravi però!). E' uno strano fenomeno, che fa rapportare il basso livello della nostra maturità in materia di guida consapevole e sicura in modo assolutamente e direttamente proporzionale ai chilometri che ci accingiamo a percorrere: Ferrara – Monaco di Baviera = livello 100; Pontelagoscuro – Viale Cavour = livello 5!

Eppure così facendo stiamo sbagliando in modo clamoroso. Poiché è invece enormemente più elevata la probabilità statistica e reale di avere un brutto incidente nel solito, scontato e iper-conosciuto tragitto del lunedì, piuttosto che nell'esotico e imprevedibile percorso della

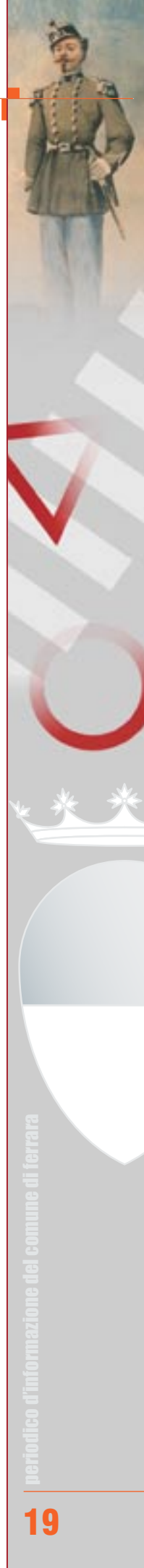
domenica. Dobbiamo assolutamente comprendere questa semplice ma niente affatto intuitiva verità, se vogliamo fare un decisivo passo avanti nella prevenzione agli incidenti e dunque nella lotta alla moltiplicazione delle vittime della strada in Italia e ancor più nel nostro territorio!

Quando si parla di incidenti stradali infatti, è inevitabile sottolineare l'enorme preponderanza del fattore umano: dipende quasi sempre da noi, dai nostri comportamenti, ripetuti o meno. Nessuna sorpresa "pedagogica" o sanitaria nel precetto quotidiano di lavarsi i denti almeno tre volte al giorno, precetto che imponiamo con fiduciosa costanza e assoluto accanimento ai nostri figli. Eppure sarà almeno altrettanto igienico allacciarsi la cintura di sicurezza e praticare altre analoghe sane abitudini, anche e soprattutto sul solito tragitto breve e urbano (quello sul quale consumiamo il 99% dei chilometri percorsi in un anno).

Noi della Municipale – da sempre impegnati nella prevenzione e nella repressione in materia di polizia stradale più che di igiene orale – siamo dunque certi, peraltro in modo sfacciatamente assoluto, che la sicurezza stradale dipenda in larghissima misura da questa equazione: educazione costante e convinta alle poche regole di base del buon conducente. Regole che, praticate sempre, danno indiscutibilmente garanzia certa di sicurezza e nessuna... carie!

SETTE CONSIGLIO DI PREVENZIONE PER SETTE GIORNI

	PRECETTO	COMPORTEMENTO	BENEFICI	COSTI IMMEDIATI PER MANCATO RISPETTO
L U N	Luci veicolo in perfetta efficienza (posizione, anabbaglianti, abbaglianti, indicatori di direzione, targa stop)	Verificare sempre il funzionamento; intervenire immediatamente in caso di mal funzionamento (il giorno dopo è sempre tardi!)	Garanzia di visibilità passiva e attiva; forte riduzione di incidenti da e per tamponamento; mancato investimento di ciclisti	Da €. 33.60 a €. 68.25 secondo i casi, meno 1 punto patente
M A R	Regolare funzionamento e manutenzione del sistema di aerazione vetri, tergilavaggio, spazzole nuove, liquido di lavaggio vetri, specchi retrovisori efficienti, triangolo di bordo, ecc.	Durante le soste di rifornimento di carburante o dal meccanico effettuare sempre la verifica dell'equipaggiamento	Visione sempre nitida attraverso le superfici vetrate; forte riduzione del rischio incidenti nelle giornate piovose e nebbiose	Da €. 33.60 a €. 68.25 secondo i casi, meno 1 punto patente
M E R	MERCOLEDÌ Cinture di sicurezza	Verificare, con uno strattone, la funzione di blocco. Indossarle immediatamente e sempre; non fare alcuna valutazione relativa alla eventuale brevità del percorso da fare.	Eliminazione di larghissima parte dei danni biologici più gravi da incidente stradale (traumi cranici e del torace), soprattutto e assai meglio in città	€. 68.25, meno 5 punti patente
G I O	GIOVEDÌ Telefonino	Non farne uso affatto durante la guida. Utilizzare sempre un efficiente apparato viva voce o auricolare e tassativamente solo per rispondere ad eventuali chiamate	Abbattimento di migliaia di tamponamenti, leggeri o assai gravi; notevole aumento delle chance di sopravvivenza a bambini e anziani in fiducioso transito sulle strisce pedonali!	€. 68.25, meno 5 punti patente
V E N	Fumo, autoradio, ordine e pulizia a bordo, lenti alla guida (occhiali)	Non fumare alla guida (non è ancora sanzionato, ma distrae moltissimo e collateralmente...fa venire il cancro!); utilizzare l'autoradio con moderazione e soprattutto a volume veramente basso; mantenere plancia, cruscotto e sedili liberi da oggetti vaganti; fa abbastanza bene indossare le lenti prescritte (occhiali, ecc.): si vede dove si va!	Riduzione sensibile di moltissimi incidenti, anche mortali, causati da centinaia di gesti riflessi, assolutamente estranei alla guida sicura e attenta. L'auto non è un salottino o peggio una cucina mobile: è un mezzo di trasporto ad altissimo rischio di danni a se e soprattutto ad altri!	€. 68.25, meno 5 punti patente (per mancato uso delle lenti)
S A B	Distanza di sicurezza	È direttamente proporzionale ai nostri riflessi, alle condizioni del manto stradale (bagnato, viscido, ghiacciato, dissestato, ecc.), alla velocità mantenuta. In ogni caso sempre meglio abbondare!	Determinante per abbattere il livello di gravità di qualsiasi collisione (se hai tempo per frenare tutto si aggiusta); Evita rischi anche nel caso limite e sempre imprevedibile di una mancata precedenza	Da €. 33.60 a €.343.35 secondo i casi (anche gravità dell'eventuale incidente), meno 3/5/8 punti patente
D O M	Velocità	Moderata sempre, entro i limiti stabiliti tassativamente (in città 50 km/h sono il limite massimo, non quello minimo!)	Non c'è quasi incidente che, se verificato a velocità ridotta e con uso di cinture di sicurezza e air-bag, non consenta di ridurre al minimo i danni fisici e quasi a zero i decessi	Da €. 33.60 a €. 686.70 secondo i casi, meno 2/10 punti patente



THE ART OF PATTI SMITH

Strange Messenger
The Visual Work of Patti Smith
Mostra organizzata dall'Andy Warhol Museum di Pittsburgh
Palazzo Massari PAC
20 marzo - 23 maggio 2004

Reading
The literary Work of Patti Smith
Palazzo Schifanoia
21 marzo 2004

Acoustic Concert
The music of Patti Smith
Teatro Comunale di Ferrara
22 marzo 2004